

ORDINE DEI GIORNALISTI ALL'INCONTRO PER LA FONDAZIONE «DI VAGNO» INTERVERRANNO ENNIO TRIGGIANI E GIUSEPPE DIMICCOLI

Europa matrigna? Il caso Brexit ci dimostra proprio il contrario

L'economista Thierry Vissol oggi a Bari con il suo ultimo libro

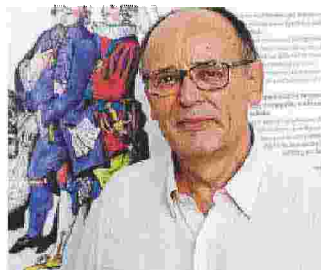
«Il titolo del mio libro è ovviamente ironico. Nonostante ciò, non penso che l'Ue sia il Santo Graal. Come detto è una costruzione umana quindi imperfetta e incompiuta. Con poteri limitati sia dal trattato che ne definisce molto strettamente le competenze, sia dei rimanenti sovranismi, a volta patetici, dei capi di stato e di governo che ne impediscono lo sviluppo o impediscono di prendere in tempo le necessarie decisioni. Certo, la ricerca del consenso tra partner con interessi diversi, non può che produrre compromessi molli, come lo dimostra la decisione del Consiglio europeo dell'altro ieri di "proroga flessibile" della Brexit (una mina vagante), l'incapacità di fare rispettare i valori fondanti delle democrazie e dello stato di diritto alla Polonia o all'Ungheria,

di imporre il rispetto della dignità umana nella gestione dei flussi migratori quando essa è un pilastro del trattato europeo. Tuttavia, la volontà di costruire l'Europa è la sola mossa in grado di permettere alla nostra cultura e alla nostra sovranità di sopravvivere e di continuare ad influenzare il resto del mondo».

Così Thierry Vissol, economista e storico nonché direttore del centro Librexpression, alla Gazzetta in merito alla presentazione del suo ultimo libro *Europa matrigna. Sovranità, identità, economia* (Donzelli editore) che si terrà oggi a Bari alle 16 nella Sala

conferenze dell'Ordine dei giornalisti di Puglia (evento accreditato per la formazione professionale). A ragionare del ruolo dell'attuale e futura Europa alla luce delle imminenti elezioni di maggio alla anteprema nazionale dell'ultimo libro dell'economista - appuntamento della Scuola per la Buona Politica della Fondazione Di Vagno che quest'anno si svolge sul tema "Europe First!" - anche il prof. Ennio Triggiani direttore del dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Bari ed il giornalista de *La Gazzetta del Mezzogiorno* Giuseppe Dimiccoli.

«L'Unione europea non è il Santo Graal. Come tutte le creazioni umane hanno pregi e difetti: gli inglesi, che hanno scelto di uscirne, stanno dimostrando quanto sia difficile e costoso rinunciare ai benefici che questa appartenenza comporta. Nonostante ciò, molti cittadini europei la criticano senza tuttavia avere la percezione dei vantaggi che essa assicura. Prova ne è l'ondata di malcontento antieuropeista che sta montando in molti paesi dell'Ue. Partiti nazionalisti, sovranisti, a volte apertamente razzisti e xenofobi, non fanno più paura e, stando ai sondaggi, attirano un elettore su tre. La loro base è alimentata dalla rabbia e dalla sfiducia crescente verso i partiti tradizionali, ritenuti incapaci di rispondere alle richieste di cambiamento», è scritto nella scheda del libro.



ANALISI Thierry Vissol

